



TORINO
BRANDIZZO
PARTE DA SCUOLA
PER PROMUOVERE
LA SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO

Bello a pagina 3

ARONA
NEI GIARDINI
DEL LUNGOLAGO
TORNERÀ
LA FONTANA DEL
MILLENNIO DEL 1963

Usellini a pagina 9

CUNEO
IL PARCO
DEL MONVISO
ORGANIZZA
UNA CAMMINATA
NEL BOSCO D'INVERNO

Servizio a pagina 7

GENOVA
L'ANTOLA:
LA MONTAGNA
CHE INSEGNA
LE SALITE
DELLA VITA

Servizio a pagina 15



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 294

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

LIGURIA

ANCORA UN NATALE SENZA TROPPI CANTIERI

Verrà riattivato dal 19 dicembre e fino all'Epifania l'accordo tra Regione e società concessionarie autostradali per consentire a chi si sposta per le festività di viaggiare in maggiore sicurezza

VENTIMIGLIA

Varato in Comune
il Piano del Verde

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Domani e domenica
ritorna Casale Città Aperta

Servizio a pagina 10

■ Entra nel vivo il piano di alleggerimento dei lavori sulla rete autostradale della Liguria in vista delle festività natalizie: dal 19 dicembre fino all'Epifania saranno rimossi i cantieri più impattanti. Il punto della situazione è stato fatto durante la riunione periodica del tavolo tecnico convocato dal ministero delle Infra-



strutture e Trasporti con i concessionari insieme a Regione Liguria, Comune di Genova, Ancis e Anas. Il tavolo tecnico tornerà a riunirsi dopo le festività per fare il punto sulla ripresa delle lavorazioni in vista delle festività pasquali e i ponti primaverili.

Servizio a pagina 11

Grande balletto

Bolero di Ravel al Teatro Carlo Felice

Il 19 dicembre, con Luciana Savignano e Sergio Bernal



La stagione del Teatro Carlo Felice di Genova prosegue con uno spettacolo di danza. Il 19 dicembre debutta infatti Boléro-Ravel - da un'idea di Daniele Cipriani, con testi di Vittorio Sabadin e regia di Anna Maria Bruzzese - una creazione che già ha avuto molto successo al Teatro Comunale di Bologna e che celebra il compositore Maurice Ravel (di cui ricorrono 150 anni dalla nascita) attraverso alcune delle sue pagine più celebri, eseguite qui a Genova con orchestra dal vivo. Protagonisti sono la famosa étoile Luciana Savignano e il bailarín/bailador Sergio Bernal.

CORSO GRATUITO A GENNAIO

La Croce Verde di None cerca volontari

Sono previste 54 ore di teoria e 100 ore di tirocinio pratico

Felicia Bello

■ L'associazione Anpas Croce Verde di None (Torino) ha annunciato l'avvio del nuovo corso gratuito per aspiranti volontari soccorritori e soccorritrici che inizierà nel mese di gennaio nella sede di via Santarosa 74.

Il percorso formativo, riconosciuto e certificato dalla Regione Piemonte secondo lo standard regionale, include anche l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero.



Il programma prevede lezioni dedicate al Sistema di emergenza-urgenza, ai codici di intervento, ai mez-

zi di soccorso, al linguaggio radio e alle comunicazioni, alla rianimazione cardiopolmonare, all'impiego del defibrillatore, al trattamento del paziente traumatizzato e agli aspetti psicologici legati al soccorso.

Sono previste 54 ore di teoria e 100 ore di tirocinio pratico protetto.

Per informazioni e adesioni è possibile scrivere alla mail formazione@croceverdenone.org oppure telefonare allo 011/98.64.996.

Accanto ai servizi di emergenza, la Croce Verde None ricerca anche volontari per attività socio-sanitarie non urgenti, offrendo molteplici possibilità di impegno in base alle disponibilità e alle attitudini personali. L'associazione, affiliata alla rete Anpas, conta oggi sull'impegno di 180 volontari, 33 dipendenti, 16 operatori di Servizio Civile.

CACCIA AI TOPI A GENOVA

Due mesi di progetto «SfRatto»

■ «Oltre alla derattizzazione continuativa su gran parte delle strade pubbliche della città, vengono realizzate derattizzazioni straordinarie su precisa segnalazione dei cittadini che seguono una procedura a parte. A novembre è partito il progetto «SfRatto» che prevede, a seguito della segnalazione, un sopralluogo con esperti che collaborano con l'Ufficio animali, seguito da una serie di interventi mirati». Così, ieri, l'assessora comunale all'Igiene Silvia Pericu rispondendo all'interrogazione del consigliere Filippo Bruzzone (lista civica Silvia Salis sindaco) riguardante la presenza di topi in città. Il progetto «SfRatto» coprirà tutto il centro storico e verrà avviata una attività sperimentale per arrivare ad una soluzione più definitiva rispetto alle sole esche».

MARTEDÌ PROSSIMO IL RICONOSCIMENTO

Premio Pericu ad Alessia Donati

COME PARTECIPARE

Stelle nello Sport propone un Natale di solidarietà

Il Natale di Stelle nello Sport sarà, ancora una volta, all'insegna della solidarietà. Sulla piattaforma www.memorabid.com/stellenellosport scendono in campo straordinari campioni dello sport italiano e mondiale. Uno straordinario gioco di squadra grazie alla partecipazione di Gruppi Militari, Federazioni e Società sportive. Sostenitori preziosi per l'attività di assistenza socio-sanitaria di persone con malattie inguaribili che necessitano di cure palliative (ogni anno più di 3000 a domicilio e presso due Hospice a Genova). Fino a sabato 20 dicembre saranno disponibili online cimeli di grande valore

■ Martedì 16 dicembre alle 18.15 alla Società di Letture e Conversazioni Scientifiche (Palazzo Ducale, Piazza Matteotti 10) si terrà la seconda edizione del «Premio Pericu», istituito insieme alla famiglia Pericu per ricordare la figura dell'ex sindaco di Genova, già socio e consigliere della Società per diversi anni, e il suo profondo impegno per la crescita culturale cittadina. Il premio Pericu 2025 verrà conferito ad Alessia Donati, coordinatrice della Gog, per il suo costante e qualificato impegno nella diffusione della cultura musicale, con particolare attenzione ai giovani e alle realtà educative del territorio. Alessia Donati racconterà il suo percorso culturale e musicale intrecciando la sua esperienza con la storia della Gog e dialogando con gli interventi musicali dal vivo della pianista Claudia Vento, che suonerà brani di Bach e Chopin.



Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

Il cuore caldo di Limone Piemonte, a un passo da tutto

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

Eleganza alpina, charme e atmosfera indimenticabile

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

Felicia Bello

■ Dopo le varie iniziative organizzate per la Settimana del Lavoro Sicuro e la recente inaugurazione del Giardino del Ricordo avvenuta il 10 novembre 2025, l'associazione Sicurezza e Lavoro insieme alla Fillea Cgil continua con studenti e studentesse dell'Istituto Comprensivo 'Gianni Rodari' di Brandizzo (Torino) l'attività di sensibilizzazione su salute, sicurezza e diritti sul lavoro, a partire da quanto avvenuto a Brandizzo il 30 agosto 2023, quando cinque perai edili sono stati travolti e uccisi da un treno nei pressi della stazione ferroviaria, sconvolgendo l'intera comunità cittadina e non solo.

Con Fillea Cgil vengono coinvolti allievi e allieve della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola primaria nel progetto 'A Scuola di Sicurezza - L'importanza delle ricorrenze', realizzato in collaborazione con il Comune di Brandizzo.

Sono previsti incontri nelle singole classi con esperti, rappresentanti di istituzioni, ispettori del lavoro e familiari di vittime sul lavoro.

Il primo momento formativo ha coinvolto le classi Quinta A e Quinta B del plesso scolastico 'Bruno Buozzi' in via Matteotti 2 a Brandizzo (Torino), nella mattinata del 9 dicembre 2025.

Durante gli incontri, ognuno della durata di un'ora, è previsto l'intervento di rap-

BRANDIZZO

Da strage del 30 agosto memoria e prevenzione

Sicurezza e Lavoro e Fillea portano la sicurezza sul lavoro tra gli studenti, insieme a Comune e Inl



Il progetto coinvolge sedici classi dell'Istituto 'Gianni Rodari', guidato da Gabriele Bonifacio

presentanti dell'Amministrazione di Brandizzo per spiegare a bambine e bambini l'importanza della prevenzione e lo svolgimento del progetto, di familiari delle vittime della strage di Brandizzo per testimoniare il dramma da loro vissuto e di esperti (tra cui ispettori dell'Ispettorato

Nazionale del Lavoro - Inl) per approfondire le tematiche di salute, sicurezza e diritti nei luoghi di lavoro, in un'ottica di cittadinanza attiva.

Allieve e allievi vengono anche coinvolti nella realizzazione di disegni e testi, da presentare in occasione dell'anniversario della strage

ferroviaria (Settimana del Lavoro Sicuro, ad agosto) e/o in altre occasioni.

L'iniziativa del 9 dicembre rientra nel programma delle Settimane della Sicurezza, che l'associazione Sicurezza e Lavoro promuove dal 2010 in occasione dell'anniversario della strage ThyssenKrupp

(6 dicembre 2007) e, poi, del crollo della gru in via Genova a Torino (18 dicembre 2021).

«Grazie alla collaborazione del Comune e dell'istituto 'Gianni Rodari', insieme alla Fillea, rinnoviamo l'impegno per fare memoria sulla strage di Brandizzo - spiega Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - e proviamo a gettare semi di speranza per fare germogliare una nuova cultura del lavoro, che veda al primo posto la salute, la sicurezza e i diritti di lavoratori e lavoratrici. E lo facciamo, ancora una volta, dai più giovani, con una rinnovata edizione del progetto 'A Scuola di Sicurezza', attivo già dal 2012, partendo dalla sensibilizzazione di chi un domani affronterà il mondo del lavoro e dell'impresa, augurandoci che possa farlo in maniera responsabile, mettendo sempre la vita umana al primo posto».

«Partendo da una strage assurda come quella avvenuta il 30 agosto 2023 che ha visto la morte di cinque lavoratori edili e ha causato una ferita profonda, ancora aperta,

in tutta la comunità - afferma Massimo Cogliandro, segretario generale Fillea Cgil Torino e Piemonte - stiamo lavorando con studenti e studentesse di Brandizzo per ragionare insieme su quanto accaduto e sviluppare una maggiore consapevolezza su salute e sicurezza sul lavoro. È una questione innanzitutto culturale: investiamo adesso sulle nuove generazioni per non piangere altri morti e infortunati sul lavoro in futuro».

«Per noi è essenziale - dichiara Sarah Pantò, segretaria Cgil Torino - parlare di salute e sicurezza già nelle scuole elementari e medie. È lì che si costruiscono le prime abitudini, il senso di responsabilità e l'attenzione verso ciò che può mettere a rischio noi e gli altri: educare bambine, bambini e adolescenti a riconoscere i pericoli, prevenire i rischi e prendersi cura di sé e degli altri significa costruire le basi di una società più consapevole e responsabile. La sicurezza non è un tema che si impara solo quando si entra nel mondo del lavoro: è un percorso che inizia presto, con esempi concreti e parole semplici».

«Per l'Amministrazione di Brandizzo e per tutta la nostra comunità è impossibile dimenticare quanto accaduto il 30 agosto 2023 - evidenzia Monica Durante, sindaca del Comune di Brandizzo - ed è nostro dovere non solo ricordare e pretendere giustizia nel processo, ma anche promuovere una maggiore presa di coscienza sulle questioni riguardanti salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. E la risposta dell'Istituto 'Gianni Rodari' alle iniziative che abbiamo messo in campo con Sicurezza e Lavoro e Fillea ci fa ben sperare per un domani con meno infortuni sul lavoro e malattie professionali».

«Il dolore per noi familiari è senza fine e spero nessuno debba mai affrontare quello che sto vivendo io - dichiara Lidia Orastella, madre di Giuseppe Aversa, una delle cinque vittime della strage di Brandizzo, intervenendo a scuola - e per questo mi rivolgo a ragazze e ragazzi: il lavoro è importante, ma la vita lo è di più. Dovrete pretendere la sicurezza, vostra e degli altri, non cedere a ricatti e rispettare le regole, sempre».

SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

Fondazione Crt sostiene i piccoli Comuni piemontesi e valdostani

Finanziati settantanove interventi per prevenire il dissesto idrogeologico

gestione emergenziale a favore di una diffusa cultura della prevenzione.

La maggior parte dei Comuni finanziati si trova in aree a elevato rischio idrogeologico, in linea con i dati Ispra che segnalano livelli particolarmente alti di pericolosità da frana nelle zone alpine e pre-alpine delle province di Torino, Cuneo, Verbano Cusio Ossola e Biella, mentre il rischio idraulico risulta più marcato lungo i principali assi fluviali

come Po, Tanaro, Dora Baltea e Sesia e nelle aree di fondovalle delle province di Alessandria, Vercelli e Novara.

Con l'edizione 2025, il progetto Protezione Civile piccoli Comuni raggiunge un traguardo rilevante, arrivando a 1.651 interventi realizzati dal 2004 per un investimento complessivo di quasi 19 milioni di euro, a conferma di un impegno continuativo nel sostegno alle comunità del territorio più esposte.



Felicia Bello

■ La Fondazione Crt stanziava 1,5 milioni di euro per attivare 79 nuovi cantieri dedicati alla salvaguardia del territorio nei Comuni sotto i tremila abitanti di Piemonte e Valle d'Aosta, nell'ambito del bando 2025 «Protezione civile piccoli Comuni - cantieri per l'ambiente e il territorio» pensato per rafforzare la resilienza delle aree più vulnerabili.

Gli interventi finanziati comprendono opere di messa in sicurezza e mitigazione dei rischi naturali, dalla gestione delle alluvioni al contenimento delle frane, oltre a lavori di regimazione e ripristino degli alvei dei torrenti, consolidamento dei versanti e iniziative di prevenzione degli incendi. Il bando sostiene anche progetti dedicati alla tutela delle risorse idriche, come sistemi di raccolta e accumulo dell'acqua per affrontare periodi di siccità prolungata.

«Questi cantieri confermano il nostro impegno nel contribuire alla costruzione di una rete di protezione capace di affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico - afferma la presidente Anna Maria Poggi, sottolineando come la sicurezza del territorio rappresenti una priorità strategica che deve partire dalla realtà più piccole e che richiede la collaborazione tra settore pubblico e privato.

Poggi ricorda inoltre che la crescente frequenza degli eventi climatici estremi impone il superamento della sola

INTERPELLANZA DI SCANDEREBECH IN SALA ROSSA

Preoccupazioni per biblioteca centrale

■ Federica Scanderebecch, capogruppo di Forza Italia in Consiglio Comunale a Torino, ha espresso forti preoccupazioni riguardo al trasferimento della Biblioteca Civica Centrale dai locali di via della Cittadella 5 ai padiglioni di Torino Esposizioni, nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana «Torino, il suo parco e il suo fiume», finanziato dal Pnrr.

Secondo l'esponente azzurra, la storica biblioteca non rappresenta soltanto un luogo di cultura, ma anche un presidio identitario e un motore economico per la zona.

«Bar, librerie, caffè e piccole attività beneficiano quotidianamente della presenza di studenti, famiglie e cittadini. Trasferirla senza un piano chiaro rischia di indebolire l'indotto economico e sociale, creando un vuoto che si farà sentire per anni»,



ha dichiarato.

La capogruppo ha poi sottolineato l'incertezza sul futuro dell'edificio storico di via Cittadella, che dovrebbe essere dismesso dal Comune di Torino nei prossimi an-

ni: «Non esiste alcuna certezza sulla destinazione futura. Prima che venga ridestinato, passeranno anni e la zona potrebbe subire un progressivo calo di attività e vivacità commerciale. È urgente predisporre un Piano operativo che garantisca sicurezza e certezze per cittadini e imprese locali».

Scanderebecch ha accolto con favore l'opportunità di approfondire la questione in una seduta di Commissione consiliare e ha suggerito di avviare fin da subito manifestazioni d'interesse per ridurre i tempi di stallo e tutelare l'economia del quartiere.

«Per come ci è stato descritto, purtroppo la situazione di blocco sarà inevitabile se non si interviene tempestivamente», ha concluso.

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI

torino.gdpl@gmail.com nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

 agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Loredana Polito

■ Torino e il Piemonte si propongono come avamposto europeo per le sperimentazioni sull'intelligenza artificiale applicata alla mobilità e alla sanità.

A Bruxelles, il presidente della Regione e il sindaco del Comune di Torino, collegato in video, hanno presentato il dossier consegnato al direttore generale Roberto Viola della Direzione generale Comunicazione, Reti, Contenuti e Tecnologie della Commissione Europea.

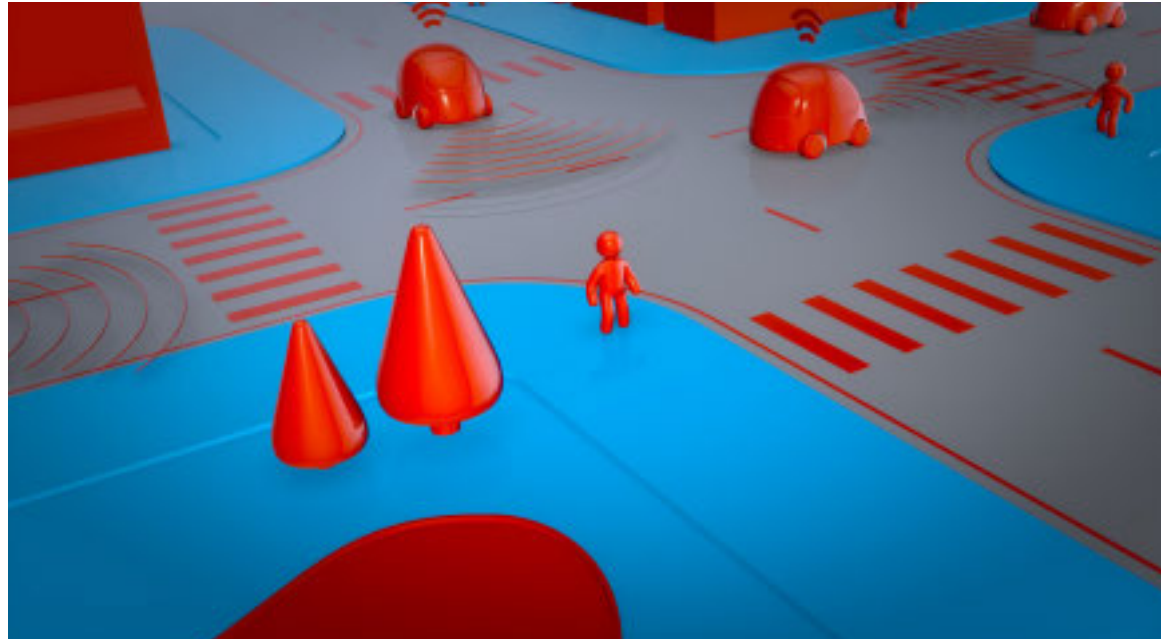
Il documento raccoglie i dati sulle infrastrutture già operative e descrive un ecosistema che negli ultimi anni si è affermato come uno dei più avanzati sul fronte dell'innovazione, combinando ricerca, manifattura e alta formazione. L'obiettivo è ottenere un ruolo formale all'interno della rete europea delle città pilota della guida autonoma, con Torino pronta ad ampliare le fasi di sperimentazione attraverso test in condizioni reali e nuovi modelli di governance dell'AI dedicati anche al monitoraggio dei flussi veicolari.

«Vogliamo essere la prima città in Europa a far circolare su strada pubblica un'auto senza conducente impiegata nel servizio pubblico» affermano dalla Regione, nella convinzione che la combinazione tra competenze accademiche, filiera automotive e capacità attrattiva del territorio possa favorire investimenti e accele-

CANDIDATURA EUROPEA

Torino e Piemonte puntano sulla guida autonoma

Presentato innovativo dossier a Bruxelles per avviare sperimentazioni nell'ambito dei trasporti e della sanità



Torino vuole diventare città laboratorio dell'Unione Europea per la sperimentazione della guida autonoma e il sistema sanitario regionale per le applicazioni dell'intelligenza artificiale in ambito diagnostico

rare la realizzazione di un servizio attivo entro il 2027.

A questo si affianca la sperimentazione sanitaria, con l'AI impiegata per portare diagnosi e assistenza anche fuori dagli ospedali. La particolare distribuzione territoriale piemontese rende infatti cruciale la telemedicina, soprattutto nelle aree montane, che rappresentano oltre il 40 per cento della

regione.

Le cabine di telemedicina, pensate per consentire esami e consulti a distanza con il supporto di personale formato, diventano così uno strumento per garantire una sanità territoriale più capillare ed efficiente.

«Torino è oggi un laboratorio del futuro» sottolinea il sindaco Stefano Lo Russo, ricordando il riconoscimen-

to di Capitale europea dell'innovazione 2024-2025, che ha premiato la capacità della città di integrare la sua tradizione manifatturiera con processi avanzati di ricerca e sviluppo.

Il primo cittadino ha quindi citato il progetto 'Living Lab ToMove', che ha portato sulle strade cittadine la navetta autonoma 'AutoMove', prima sperimenta-

zione di questo tipo in Italia e tassello fondamentale per la candidatura congiunta con la Regione.

Negli ultimi anni si sono succedute numerose iniziative che hanno consolidato Torino come piattaforma nazionale della guida autonoma e della mobilità come servizio, con AuToMove come primo servizio urbano autonomo aperto al pubbli-

co autorizzato tramite Sperimentazione Italia.

Accanto alla sperimentazione su strada, Cte Next - la Casa delle tecnologie emergenti - ha coinvolto 700 imprese in quattro anni, con oltre 150 realtà che hanno usufruito di percorsi dedicati e più di 35 soluzioni testate in campo.

All'interno dello stesso ecosistema è nato anche il primo Board etico sulle tecnologie emergenti e sull'AI applicata in ambito urbano. La seconda direttrice del dossier riguarda la costruzione di una sanità digitale capace di integrare prevenzione, territorio e ospedale.

Il Piemonte Health Lab intende sviluppare un living lab regionale per sperimentare soluzioni digitali e sistemi AI-based dedicati al telemonitoraggio, alla televisita, al nuovo Fascicolo sanitario elettronico e ad algoritmi predittivi in grado di individuare precocemente situazioni di fragilità.

Le aree montane, per caratteristiche demografiche e orografiche, diventano un banco di prova ideale per verificare l'efficacia di modelli replicabili sull'intero territorio regionale. L'impianto del dossier si inserisce pienamente nelle strategie europee, dall'European care strategy all'European health data space, fino all'AI act, ponendo il Piemonte come candidato naturale per guidare una trasformazione che unisce innovazione tecnologica, coesione territoriale e servizi pubblici più vicini a cittadine e cittadini

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM
@heedo_design



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Elvio Curti e Gianluca Brovia

ECONOMIA

Banca di Alba premiata «eccellenza dell'anno» alla Borsa di Milano

■ Nella splendida cornice di Palazzo Mezzanotte, prestigiosa sede della Borsa Italiana in Piazza Affari centro nevralgico dell'economia milanese, Banca d'Alba ha ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza dell'anno - Innovazione e Leadership per il Settore Bancario".

Al conferimento del premio al Vice Direttore Generale di Banca d'Alba, El-

vio Curti, gli organizzatori de "Le Fonti Awards" hanno esplicitato le ragioni: "Per essere un'Eccellenza nel settore del Credito Cooperativo, leader nel proprio territorio, dove opera con professionalità, qualità e competenza".

L'evento, giunto ormai alla sua 15esima edizione, ha celebrato le aziende italiane risultate eccellenti nel pro-

prio settore sulla base di un sondaggio a risposta aperta condotto e diffuso su circa 10,5 milioni di lettori del quotidiano online <https://www.trendonline.com/> e delle riviste web World Excellence e Legal: i risultati sono stati quindi recepiti ed elaborati da un Comitato Scientifico (lefontiawards.it/giuria/) e un Centro Studi specializzato.

IL 20 DICEMBRE

Il Parco del Monviso organizza una camminata nel bosco

Domenica 21, invece, al Museo Naturalistico di Revello si costruiscono ghirlande naturali

■ Scoprire, camminando al suo interno, il bosco che si prepara all'inverno e costruire addobbi natalizi con materiali naturali sono le tematiche dei due appuntamenti proposti dal Parco del Monviso nel fine settimana di sabato 20, nel Bosco del Merlino di Caramagna Piemonte, e domenica 21 dicembre, al Museo Naturalistico del Fiume Po di Revello: il primo è aperto a tutti, il secondo si rivolge a un pubblico di bambini e ragazzi. Entrambi gli appuntamenti sono a partecipazione libera, con prenotazione obbligatoria entro le ore 12 del giorno precedente dal sito www.parcomonviso.eu. L'organizzazione è della società cooperativa Itur, responsabile del programma di educazione ambientale ed escursionistico promosso dal Parco del Monviso.

Sabato 20 dicembre, dalle ore 10 alle 13, è in programma "Il bosco d'inverno", un'escursione ad anello all'interno della riserva naturale del Bosco del Merlino. Il ritrovo è fissato presso l'ingresso del cimitero di Caramagna Piemonte (via Battisti/piazza Caduti in Guerra) e i posti disponibili sono 20. Accompagnati da una guida, i partecipanti vengono condotti a scoprire le piccole meraviglie della riserva naturale, in gestione al Parco del Monviso, e il modo in cui il bosco si prepara a trascorrere la stagione fredda: l'itinerario proposto passa anche davanti alla panchina gigante azzurra, inserita nel circuito Big Bench ideato da Chris Bangle e qui posizionata nel 2022 per volere dell'amministrazione comunale e della Proloco di Caramagna Piemonte. L'attività viene proposta nelle ore più calde della giornata, anche per beneficiare dei terpeni sprigionati dalle piante grazie al calore e alla luce del sole. Si suggerisce di dotarsi di scarpe impermeabili, per la probabile presenza di fango lungo il percorso, e di un abbigliamento adatto alla stagione.

Il Bosco del Merlino è una delle ultime nate tra le Riserve naturali piemontesi, essendo diventato un'area protetta nel marzo del 2019; è anche una Zona Speciale di Conservazione riconosciuta dalla rete europea Natura 2000. Pur nella sua modesta estensione attuale (353 ha), è uno dei più significativi esempi di ambiente forestale planiziale dell'intera pianura padana. Si compone di due nuclei, denominati



■ A metà dicembre gli studenti del conservatorio Ghedini sono protagonisti di due appuntamenti tra Cuneo e Parigi: il ritorno delle jam session jazz e pop raccolte sotto al titolo "So what?", in una nuova collocazione, e il grande concerto di Natale del Collège des Bernardins organizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. Martedì 16 dicembre, a partire dalle ore 21.00, nella nuova sede del NUOVO di Cuneo, in via Parco della Gioventù riparte "So what?", la rassegna di jam session musicali che coinvolge studenti di tutti i dipartimenti del Conservatorio, con la supervisione del docente di Batteria Jazz e Pop Paolo Franciscione. Mercoledì 17 dicembre, dalle ore 20.00 alle 22.00, l'Ensemble Vocale del Conservatorio, diretto da Lorenzo Bizzarri, è invece tra i protagonisti a Parigi del grande concerto di Natale del Collège des Bernardins, dedicato alla musica barocca italiana.

L'evento è organizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e rientra nel progetto INTERNATIONAL ROUTES: ARTS CREATING FUTURE, sostenuto dal Ministero italiano dell'Università e della Ricerca. Nella suggestiva navata del Collège des Bernardins si esibiranno due

CONSERVATORIO GHEDINI

Doppio appuntamento tra improvvisazione pop e jazz e il concerto di Natale a Parigi

L'evento organizzato rientra nel progetto «International Routes: Arts Creating Future»



CULTURA

Due nuovi saggi di Sissi Bedodi

■ Sissi Bedodi è arrivata alla sua opera numero 60, come si era prefissa di fare, prima del traguardo del 69° compleanno, che giungerà a settembre (ma ha in serbo ancora altre imprese e opere); ultimamente ha scritto due saggi, uno "La morte dei Grandi", racconta vita e morte dei principali protagonisti dell'età di Pericle: Aspasia, Socrate, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane (il teatro greco, infatti, è l'argomento su cui verterà la conferenza che Sissi terrà per la Società Artisti ed Operai la prossima primavera).

L'altro saggio si intitola "Tre donne d'amore e di poesia" e riguarda tre lette-

rate, vissute in epoche diverse: due di esse, Rosvita la commediografa e Ildegarda di Bingen vissero in Germania nel Medioevo, e la terza, Juana Inés de la Cruz, nel 1600 in Messico.

Le tre letterate erano monache, amavano appassionatamente lo studio e la poesia e ci lasciarono interessanti e preziosi scritti.

Tutte, ad ogni modo, ebbero da fare i conti con la mentalità patriarcale delle rispettive epoche: essa non impedì alle due Tedesche di esprimersi nei loro scritti, ma riuscì invece a ostacolare pesantemente Juana, a cui un brutto giorno fu

rispettivamente Bosco Grande (Bosco del Merlino) e Bosco Piccolo (Bosco della Pica), lambiti dal torrente Meletta, dominati dal quercocarpino della bassa pianura e delimitati soprattutto da prati e seminativi.

Domenica 21 dicembre, al Museo Naturalistico del Fiume Po di Revello, si svolge il laboratorio "Ghirlande di Natale". L'attività è programmata su due turni, ciascuno della durata di un'ora e 30 minuti, alle ore 14.30 e alle ore 16.15. Per ogni turno sono disponibili sei posti e la partecipazione è riservata a bambini e ragazzi di età compresa tra 7 e 13 anni. Le guide accompagnano i bambini nella costruzione di

ghirlande natalizie utilizzando rami di salice, pino, bacche ed elementi naturali di vario genere: gli oggetti realizzati potranno poi essere appesi in casa o all'aperto per decorare il periodo delle feste. Il laboratorio aiuta a migliorare la manualità fine e permette di entrare in contatto con le diverse texture dei materiali naturali; tutto il necessario viene fornito dalle guide. Si suggerisce di indossare abiti che si possano sporcare; l'uso della colla a caldo, necessario per costruire le ghirlande, sarà riservato per motivi di sicurezza a chi condurrà il laboratorio.

La realizzazione di questo addobbo natalizio naturale, oltre ad essere un bel momento condiviso di preparazione all'atmosfera delle feste di fine anno, diventa anche l'occasione per far ragionare in modo concreto i bambini che parteciperanno sul tema dell'impatto ambientale, che investe anche le festività a causa dell'aumento di sprechi alimentari, dell'uso di imballaggi in plastica, dei consumi e delle emissioni.

prestigiose formazioni internazionali: l'Orchestra del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e l'Ensemble Vocale del Conservatorio Giorgio Federico Ghedini di Cuneo, in collaborazione con il Conservatorio Guido Cantelli di Novara, sotto la direzione di Andréa Marchiol, clavicembalista, or-

ganista e direttore specializzato nel repertorio antico.

Il concerto di martedì è a ingresso libero e senza prenotazione, quello di mercoledì è già esaurito e preceduto da due esibizioni a carattere privato nella stessa sede che si svolgono nelle due serate precedenti.

proibito di studiare e di comporre opere.

E, a proposito di emancipazione femminile, Sissi ha aggiunto un'appendice riguardante la "querelle des femmes", vale a dire la polemica che esplose quando le donne, nel Rinascimento, presero a rivendicare maggiore rispetto e considerazione.

Sissi sta per dedicare a Juana Inés un romanzo storico, in cui narrerà la ammirabile dedizione allo studio ed alla letteratura della giovane Creola (una Spagnola, cioè, nata nel Nuovo Mondo), l'amicizia con due Viceregine del Messico e la non facile vita nel monastero.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ Ricevuto l'esito dell'approfondita analisi tecnica sullo stato dell'impianto della fontana situata nei giardini del lungolago "Caduti di Nassirya", realizzata tra il 2001 e il 2002. La relazione, firmata dall'Architetto Paolo Barbieri, evidenzia la necessità di una ristrutturazione completa dell'impianto, motivata dal deterioramento strutturale e impiantistico accumulato in quasi 25 anni di funzionamento continuativo, malgrado i regolari molteplici interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Dall'indagine tecnica emerge un degrado diffuso che riguarda sia gli aspetti architettonici che quelli impiantistici della fontana.

Tra le principali criticità rilevate si annoverano le infiltrazioni d'acqua lungo il bordo perimetrale, dovute al deterioramento delle impermeabilizzazioni dopo 25 anni di utilizzo continuo; il degrado delle finiture, in particolare del fondo in acciottolato, che ha reso necessari diversi interventi tampone nel tempo; illuminazione obsoleta, con molteplici punti luce non funzionanti e consumi energetici elevati rispetto a illuminazioni attuali a basso consumo; impianti non più adeguati, privi di sistemi automatici di trattamento dell'acqua, con necessità di interventi manuali frequenti; gravi carenze di sicurezza nei locali tecnici, classificabili come spazi confinati non più conformi alle normative vigenti.

In particolare, il locale delle vasche di compenso e di pompaggio, presenta mancanza di ventilazione adeguata, accessi non a norma e criticità strutturali tali da renderne sconsigliato il riutilizzo nei futuri interventi.

Lo studio tecnico ha messo a

ARONA

Nei giardini del lungolago tornerà la Fontana del Millennio del 1963

La scelta di rifarla interamente sono da ricondurre al fatto che una ristrutturazione completa offre maggiori garanzie di durabilità



La Fontana del Lungolago

confronto due possibili scenari operativi: Manutenzione straordinaria dell'impianto esistente, comprensiva del rifacimento degli impianti e della costruzione di nuovi locali tecnici a norma. Costo stimato: 198.146,49 € (oneri della sicurezza inclusi, IVA e progettazione escluse). Ristrutturazione completa della fontana, con un progetto di ammodernamento che ripren-

de elementi architettonici della storica "Fontana del Millennio", nuovi impianti, nuove finiture, nuovo impianto di illuminazione LED e un locale tecnico completamente adeguato alle normative. Costo stimato: 220.735,05 € (oneri della sicurezza inclusi, IVA e progettazione escluse).

La differenza economica tra le due soluzioni, come già evidenziato verbalmente in preceden-

za dai tecnici in diverse riunioni, risulta non elevata, mentre la seconda opzione offre maggiori garanzie di durabilità, sicurezza, efficienza energetica e qualità estetica.

La scelta consigliata è quella di procedere ad un intervento completo per ridare valore storico ai giardini. Alla luce delle valutazioni tecniche e della necessità di assicurare continuità di servizio, riduzione dei consu-

mi e piena conformità normativa, l'Architetto Barbieri ha raccomandato all'Amministrazione comunale di orientarsi verso la ristrutturazione completa della fontana.

Tale soluzione rappresenta l'unica in grado di eliminare definitivamente le ricorrenti criticità e di restituire ai giardini un elemento iconico, funzionale e valorizzante per cittadini e turisti. Visti inoltre i numerosi progetti arrivati dai cittadini e in generale l'affetto manifestato rispetto al ripristino dell'originaria e vera fontana del millennio del 1963, completamente abbattuta nel 2003, l'amministrazione ritiene che le proposte di riqualificazione dovranno prevedere proprio anche un recupero simbolico dell'identità storica della fontana del 1963, rievocandone alcuni caratteri distintivi: materiali di maggior pregio ed estetica più simile, con vasca e giochi d'acqua più scenografici e un impianto luminoso moderno ed efficiente.

In sostanza l'obiettivo è quello di tornare al 1963 con ammodernamenti di luce e giochi d'acqua. Prima dell'approvazione definitiva, il progetto sarà presentato alla cittadinanza.

BANDI REGIONALI

Approvato il progetto di forestazione urbana

In relazione al bando di forestazione urbana finanziato dalla Regione Piemonte con 2 milioni 60 mila euro "per la creazione di siepi, filari e nuove piantumazioni lungo infrastrutture e assi viari, riducendo l'effetto isola di calore e migliorando la gestione delle acque", il sindaco di Novara Alessandro Canelli ha dichiarato: «Un progetto importantissimo che cambierà l'ingresso della città dalla zona ovest e che, allo stesso tempo, porterà importanti vantaggi dal punto di vista ambientale. La Regione Piemonte ha approvato e finanziato il progetto di forestazione urbana che riguarderà alcuni viali, anche di accesso, alla città di Novara. Un intervento che non solo contribuirà al decoro della nostra città, ma avrà benefici importantissimi per l'ambiente e la qualità dell'aria che respiriamo. Veri e propri corridoi verdi, con alberi e arbusti che accoglieranno i cittadini e i visitatori in un percorso verso il cuore della città. Un ringraziamento particolare all'assessore regionale Matteo Marnati per il sostegno a questo progetto che mette al centro la cura del territorio e la sostenibilità ambientale. Ora partiamo col realizzare questo progetto che dovrà integrarsi con la realizzazione del nuovo parco dell'Agogna e poi l'intenzione è quella di programmare e progettare altri interventi dello stesso tipo in altri viali e zone di accesso a Novara».

INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TERRITORIO

Dalla Fondazione BPN più di 100.000 euro per il Natale di donne vittime di violenza

■ Dal 2002, anno della sua costituzione, la Fondazione Banca Popolare di Novara ha erogato al territorio nel quale si dispiega la sua attività più di 60 milioni di euro.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha deliberato numerosi contributi di rilievo. Nel settore sanitario, tradizionale ambito di intervento della Fondazione BPN, nel 2025 è stato donato un ecografo per esami ginecologici al Consultorio AIED-Associazione Italiana per l'Educazione Demografica di Novara ed è stato finanziato, facendo rete con Fondazione Comunità Novarese, un ecografo per le patologie del fegato destinato al reparto di Chirurgia 2 dell'A.O.U. "Maggior della Carità".

Nel campo sociale la Fondazione ha sostenuto Sbulloniamo Insieme APS per il progetto "In sospenso", rivolto al reinserimento dei ragazzi oggetto di provvedimenti di sospensione scolastica (in collaborazione con Fondazione Comoli Ferrari) e Cabiria Teatro, che ha coinvolto i detenuti della Casa circondariale di Novara nella realizzazione dello spettacolo "Romeo e Giulietta opera ibrida", tenutosi nella struttura stessa.

Nell'ambito culturale il supporto è stato fornito a: Teatro Coccia, per la stagione artistica 2025; Associazione Culturale Rest Art, per il XXII Novara Jazz Festival; Associazione Florestano Eusebio, per il XXV Orta Festival; Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, per la stagione artistica 2025; Orchestra Lirico Sinfonica Carlo Coccia, per il concerto di S. Gaudenzio.

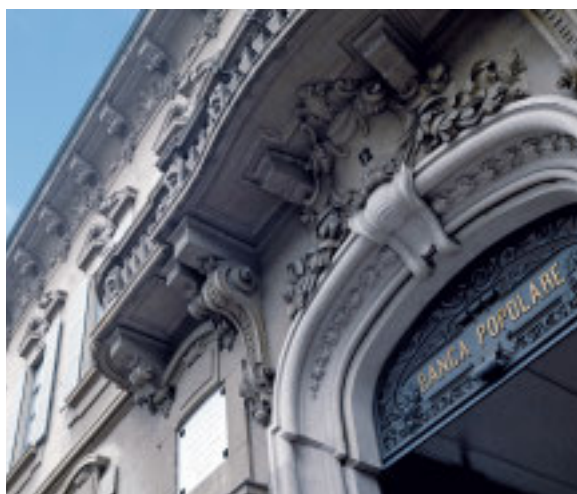
Alla fine dell'anno, avvicinandosi il Natale, la Fondazione BPN ha stabilito - seguendo le linee guida indicate dal Banco BPM - di destinare più di 100.000 euro a favore di Enti che operano nel nostro territorio per venire incontro, da un lato, alle donne vittime di violenza o

in condizioni di disagio e, dall'altro, di numerose realtà che operano a favore di soggetti fragili.

Nel primo caso, sono state individuate 5 realtà particolarmente meritevoli, cui sono stati assegnati € 10.000 ciascuna. Si tratta di: Ambulatorio Pronto Accoglienza Centro Città; Caritas Diocesana Novarese; Cassiopea Novara OdV; Comunità di Sant'Egidio Piemonte Onlus; Liberazione e Speranza Coop. Sociale.

I loro rappresentanti sono stati invitati ad una conferenza stampa nelle sale storiche della BPN, per permettere loro di illustrare attività e progetti.

Nell'altro caso, si tratta di 28 associazioni cui vengono erogati complessivamente 32.000 euro. Altri 20.000 euro sono stati previsti per interventi significativi, volti ad affrontare situazioni di necessità nei settori dell'assistenza ai bisognosi (Fratelli Cappuccini di San Nazario della Costa) e delle esigenze degli anziani (automezzo per la Casa di Giorno Don Mercoli).



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI ▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA ▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517
WWW.ACME.MILANO.IT

EVENTI

Domani e domenica ritorna Casale Città Aperta

La tradizionale iniziativa punta a valorizzare e far conoscere i monumenti e i musei cittadini

Domani e domenica si svolgerà Casale Città Aperta, la tradizionale iniziativa per valorizzare e far conoscere i monumenti e i musei cittadini organizzata dall'Assessorato alla Cultura - Museo Civico in collaborazione con l'Associazione Orizzonte Casale.

In occasione dell'edizione di dicembre si potranno trovare aperti numerosi monumenti.

Castello del Monferrato: con la possibilità di salire sugli spalti e all'interno dei torrioni e visitare le mostre allestite negli ambienti interni: sabato e domenica dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00.

Chiesa di Santa Caterina: l'edificio sacro presenterà ai visitatori il nuovo impianto di illuminazione e diffusione sonora e sarà visitabile con i seguenti orari: chiesa dalle 10:00 alle 18:30, coro dalle 14:30 alle 18:30.

Teatro Municipale: chiuso sabato per spettacolo; aperto la domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30.

Torre Civica: sabato dalle 15:00 alle 17:30 e domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30.

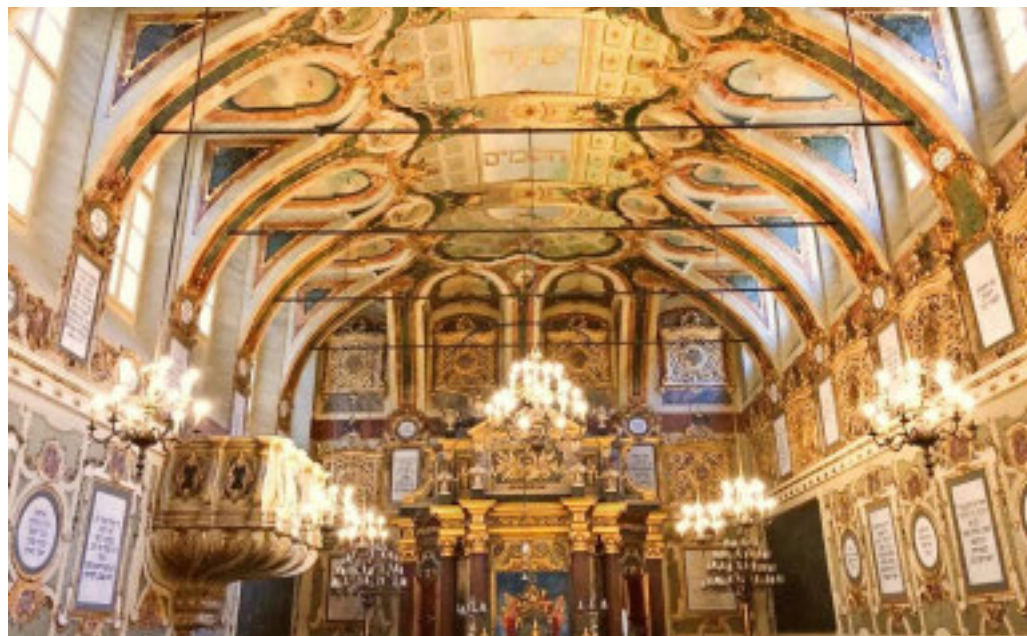
Cattedrale di Sant'Evasio: sabato e domenica dalle 15:00 alle 17:30.

Chiesa di San Domenico: sabato e domenica dalle 15:00 alle 17:30.

Chiesa di San Michele: sabato dalle 15:00 alle 17:30 e domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30.

Palazzo Gozzani di San Giorgio, sede del Comune, apertura degli ambienti del piano nobile: Sala Consiliare, Galleria, Sala Verde, Sala Rossa e Sala Gialla, decorate con gli splendidi affreschi di Francesco Lorenzi dedicati a temi mitologici. Domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30.

Chiesa di San Paolo: domenica dalle 10:15 alle



La sinagoga di Casale Monferrato

12:30 e dalle 15:00 alle 17:30.

Percorso storico-militare del Monferrato (curato dal Coordinamento delle Associazioni d'Arma, in via Martiri di Nassiriya 8): domenica dalle 10:00 alle 12:30 con esposizione di un interessante e vasto patrimonio documentale e fotografico custodito dal Coordinamento.

Museo e Sale Storiche dell'Associazione Nazionale Alpini (via De Cristoforis 16): sabato dalle 9:00 alle 11:30; domenica dalle 9:30 alle 11:30 con preavviso il giorno precedente al numero 3394159256. La sede, disposta su tre piani, espone un interessante e vasto patrimonio storico, documentale, librario e artistico sulla storia degli Alpini.

Palazzo Langosco, sede della Biblioteca Civica, non sarà visitabile durante l'edizione di dicembre in quanto sede del concerto natalizio.

Sarà inoltre possibile partecipare a una passeggiata gratuita condotta dai volontari dell'associazione Orizzonte Casale della durata di due ore circa alla scoperta dei principali mo-

numenti cittadini. Ritrovo al chiosco di piazza Castello (di fronte al Teatro Municipale) domenica alle 15,00.

Nel fine settimana saranno aperti anche i seguenti musei:

Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi con ingresso gratuito sabato e domenica dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:30.

Situato nell'ex Convento di Santa Croce, affrescato all'inizio del Seicento da Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, include la Pinacoteca, con l'esposizione di circa 250 opere tra dipinti e sculture, e la Gipsoteca Leonardo Bistolfi, una delle poche realtà italiane in grado di illustrare l'intero percorso creativo di uno scultore nella sua completezza, grazie alla ricca collezione di opere del maestro simbolista - di origine casalese - che raggiunge fama internazionale. Nella sala ipogea è esposta la collezione di Carlo Vidua, con le testimonianze di viaggio raccolte dal viaggiatore monferrino durante tre lunghi viaggi intorno al mondo all'inizio dell'Ottocento. Sarà possibile inoltre visi-

tare gratuitamente l'esposizione temporanea "Pietro Francesco Guala ritrattista e pittore tra sacro e profano".

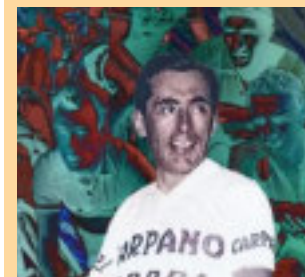
La Sinagoga e i Musei Ebraici saranno aperti domenica dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:30 con ingresso a pagamento: edificato nel 1595, monumento di grande interesse storico e artistico, il Tempio Israelitico oggi si presenta nel suo splendore barocco rococò piemontese (1700-1800). Sono annessi i Musei Ebraici, che espongono numerosi argenti, tessuti e oggetti di culto.

Museo del Duomo e sottotetti: il Museo sarà visitabile sabato e domenica dalle 15,00 alle 18,00; per eventuali visite ai sottotetti è necessario contattare il numero 3929388505 oppure all'indirizzo e-mail antipodescasale@gmail.com

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare ai numeri 0142.444.330 e 0142.444.309 o consultare il sito <https://comune.casale-monferrato.al.it/vivere-il-comune/vivere-casale-monferrato/eventi-cultura-turismo/casale-citta-aperta/>

TORTONA

Si presenta il calendario dedicato a Fausto Coppi



Oggi, alle 18, presso la sala del Ridotto del Teatro Civico di Tortona, si terrà la presentazione dell'edizione 2026 del calendario dedicato a Fausto Coppi, realizzato dall'Associazione Serse e Fausto Coppi di Castellania Coppi. L'edizione 2026 del calendario è dedicata ai principali rivali del Campionissimo piemontese.

L'evento sarà presentato da Giovanni Ferrari Cuniolo, presidente del Consiglio Comunale di Tortona e nipote di Giovanni Cuniolo primo campione italiano di ciclismo, Giovanni Gugliada, presidente dell'Aps Coppi e sindaco di Castellania, Franco Bocca giornalista e grande esperto di ciclismo.

NOVI LIGURE

Al Teatro Marengo lo spettacolo «La Speranza»



Nella serata di mercoledì, al Teatro Romualdo Marengo è andato in scena lo spettacolo "La Speranza", rientrante nell'ambito della rassegna "Il teatro al femminile", realizzato in collaborazione con la Consulta Pari Opportunità e il Liceo Amaldi.

Scritto e interpretato da Lucilla Giagnoni, lo spettacolo è stato una vera meditazione teatrale, in quanto l'attrice ha guidato il pubblico attraverso i sentieri della storia e della spiritualità per riscoprire la forza profonda della speranza.

Si tratta di un monologo intenso, arricchito da poesie di ogni epoca, interpretato con grande sensibilità e coinvolgimento.

CASALE MONFERRATO

Secondo concerto di «Natale tra Museo e Biblioteca 2025»



Domenica 14 dicembre si terrà il secondo concerto del ciclo Natale tra Museo e Biblioteca, la rassegna di concerti ideata da Fabio Furnari e promossa dall'Associazione Gli Invaghiti Ets in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e il Museo Civico - Gipsoteca Bistolfi di Casale Monferrato che permette di unire l'ascolto musicale alla scoperta delle collezioni cittadine con l'obiettivo di supportare la valorizzazione e la divulgazione al vasto pubblico del ricco patrimonio culturale cittadino.

Appreziate le principali novità di questa edizione che riguardano l'ampliamento della manifestazione alla Biblioteca Civica "Giovanni Canna", che ospita tutti i concerti nella Sala del Senato, prima di aprire le porte del Museo Civico e Gipsoteca "Bistolfi", dove è possibile partecipare alla consueta visita guidata gratuita, quest'anno arricchita dal percorso espositivo dedicato al pittore Pier Francesco Guala con la mostra "Pietro Francesco Guala, ritrattista e pittore tra sacro e profano. Dai ritratti dei marchesi Scarampi di Camino alle opere del Museo Civico di Casale Monferrato".

Confermata la proposta del concerto in due fasce orarie distinte, alle 15:30 e alle 16:30, per garantire una migliore fruizione da parte del pubblico e consentire di alternare serenamente musica e visite guidate.

Protagonista del secondo appuntamento dell'edizione 2025, con Ghirlanda natalizia, Gloria e mistero nelle composizioni della ghirlanda musicale, sarà il Random Strin Quartet con Giovanni Bertoglio e Diana Imbrea ai violini, Arianna Nastro alla viola e Chiara Manueddu al violoncello.

L'ingresso al concerto è a offerta libera, ma, vista l'alta affluenza prevista, si consiglia la prenotazione, con indicazione della fascia oraria prevista, contattando il Museo Civico via e-mail all'indirizzo museo@comune.casale-monferrato.al.it o telefonando ai numeri 0142 444249 e 0142 444309.

Il prossimo e conclusivo appuntamento, si terrà venerdì 26 dicembre 2025.

ALESSANDRIA

L'Azienda Sanitaria premiata al congresso nazionale Siemens



L'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria è stata premiata al congresso nazionale della Società italiana emergenza sanitaria (Siems) per l'innovazione, riguardante l'assistenza tramite telemonitoraggio ai pazienti cronici, portando la cura direttamente nel domicilio del paziente, nel momento più fragile, ossia quello delle dimissioni.

Il progetto sperimentale è stato attivato a dicembre al Dipartimento di Emergenza e Accettazione di Novi Ligure.

Il progetto prevede che entro 24-48 ore dalla dimissione è previsto un contatto a casa: la centrale 116117 telefona per avviare il monitoraggio di sicurezza che dura 15 giorni, con gli operatori che chiamano periodicamente per informarsi su respiro, peso, terapie. Dalle indicazioni fornite viene indicato un codice colore. In caso fosse verde o azzurro tutto sta procedendo bene, mentre se fosse giallo, arancione o rosso scatta im-

mediatamente l'attivazione del medico di Medicina Generale, dell'infermiere di comunità o, qualora risultasse necessario, del 118.

«Chi vive con una patologia cronica, come scompenso cardiaco, Bpco o diabete, conosce bene quel momento di incertezza dopo l'uscita dal Pronto Soccorso. La paura di non farcela, il timore di dover tornare in ospedale. Noi diciamo basta al senso di abbandono», spiegano dall'Asl

DAL 19 DICEMBRE ALL'EPIFANIA Sulle Autostrade della Liguria

Feste di Natale con meno cantieri

Il piano di alleggerimento dei lavori è stato concordato tra Regione e concessionari

■ Entra nel vivo il piano di alleggerimento dei lavori sulla rete autostradale della Liguria in vista delle festività natalizie: dal 19 dicembre fino all'Epifania saranno rimossi i cantieri più impattanti. Il punto della situazione è stato fatto durante la riunione periodica del tavolo tecnico convocato dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti con i concessionari insieme a Regione Liguria, Comune di Genova, Anci e Anas.

«La sospensione delle lavorazioni più impattanti sul traffico è certamente una buona notizia ed è frutto del dialogo costante avviato ormai da anni con tutti i soggetti interessati», dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone - per evitare disagi in questo periodo di maggiore afflusso turistico in Liguria, tenendo conto della necessità degli interventi di ammodernamento della rete in capo alle concessionarie nel loro rapporto diretto con il ministero delle Infrastrutture. È certamente il massimo alleggerimento possibile, messo in campo in considerazione delle esigenze del nostro territorio».

In particolare, per quanto riguarda le tratte di competenza di Concessioni del Tirreno, sull'Autostrada dei Fiori A6 Torino - Savona da sabato 20 dicembre verrà rimosso il cantiere relativo all'adeguamento della galleria Bricco tra Savona e Altare in direzione Torino. La rimozione di tale cantiere comporterà il dimezzamento dell'estensione dei restringimenti di carreggiata in direzione Torino.

Per completare alcune attività di finitura, da mercoledì 7 gennaio e sino al 31 gennaio, in corrispondenza della suddetta galleria verrà posizionata una strettoia ad un'unica corrente veicolare che verrà rimossa nei fine settimana. Per quanto riguarda la tratta A10 Savona-Ventimiglia, con l'obiettivo di agevolare la viabilità in vista delle imminenti festività natalizie, Conces-

sioni del Tirreno rimuoverà tutti i cantieri diurni dalle ore 14 di venerdì 19 dicembre sino alle ore 12 di mercoledì 7 gennaio 2026.

Sulla tratta A12 Sestri Levante-Livorno la concessionaria riaprirà da martedì 23 dicembre a mercoledì 7 gennaio la rampa di uscita dello svincolo di Ceparana per i veicoli provenienti da Livorno. I lavori di potenziamento del casello riprenderanno dopo le

festività per concludersi entro febbraio 2026.

Resteranno, invece, attivi i cantieri attualmente in essere, compreso il restringimento ad una corsia della carreggiata della diramazione A15 in direzione La Spezia in prossimità del Comune di Santo Stefano Magra, relativo al completamento della terza ed ultima fase del nuovo attraversamento del canale della Gora dei Molini, al fine di

consentire un maggior deflusso delle acque, in caso di eventi atmosferici straordinari. Il prolungamento del cantiere anche nel periodo natalizio e sino al 26 gennaio si è reso necessario a seguito degli allagamenti delle aree oggetto di intervento durante il mese di novembre.

Per quanto riguarda le tratte di competenza di Aspi, prosegue il piano di alleggerimento dei cantieri impattanti

in vista delle festività natalizie. Nel dettaglio, a partire dal 20 dicembre e fino al 12 gennaio sulla A26 tra Voltri e Ovada verranno sospesi i lavori di ammodernamento con scambio a bretella che attualmente interessano il tratto tra Masone e Ovada, al fine di rendere più scorrevole la rete in un periodo di maggior traffico. Nello stesso periodo la A10 Genova-Savona sarà completamente libera da

cantieri impattanti e così anche la A12 Genova-Sestri Levante. Rimarranno inalterati invece i due cantieri presenti sulla A7 Genova-Milano tra Bolzaneto e Busalla e tra Ronco Scrivia e Isola del Cantone.

Il tavolo tecnico tornerà a riunirsi dopo le festività per fare il punto sulla ripresa delle lavorazioni in vista delle festività pasquali e i ponti primaverili.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione e sindacati si confrontano su Amt

Cgil, Cisl e Uil hanno apprezzato le parole favorevoli di Bucci per la creazione di un'azienda unica

■ Si è parlato di Amt ieri a Genova, durante un incontro che si è svolto tra sindacati di categoria e Regione Liguria sul tema del salvataggio dell'azienda, così come un incontro tra Città Metropolitana e sindacati confederali Uil, Cisl, Cgil. Per la Uiltrasporti Liguria erano presenti: Gabriele Salvatori, segretario regionale Uiltrasporti Liguria e i funzionari Amos Pezzoli e Claudio D'Agostino. Per la Uil Liguria era presente in Città Metropolitana: Giuseppe Gulli, segretario confederale regionale con delega all'Area Metropolitana Genovese.

Nel corso dell'incontro con il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore regionale ai trasporti Marco Scajola è stata messa al centro la tematica dell'agenzia unica regionale per la quale occorreranno diversi passaggi istituzionali con il Comune di Genova e delle province di Imperia, Savona, La Spezia. «Il presidente Bucci ha detto di essere pronto a entrare come azionista in Amt Genova e di seguire il percorso anche con le altre aziende del Tpl degli altri territori - spiega Gabriele Salvatori, segretario regionale Uiltrasporti Liguria - Un'azione necessaria per avere una mobilità regionale efficace ed efficiente proprio come dalle richieste avanzate negli anni da Uiltrasporti Liguria. Abbiamo anche appreso dell'impegno di istituire un fondino per garantire il turn



over e l'abbattimento dei costi. Solo così si riuscirà a dare gambe e ad efficientare il trasporto pubblico urbano ed extraurbano in tutta la Città Metropolitana genovese».

In un quadro difficile da gestire, la Uil Liguria ha ribadito alcune proposte al vicesindaco di Città Metropolitana Simone Franceschi e all'assessore comunale di Genova Emilio Robotti. «Per quanto riguarda il servizio la Uil Liguria ha sottolineato le difficoltà vissute dai territori dell'entroterra sottoposti a continui disservizi nonostante la centralità del trasporto pubblico locale per la popolazione delle aree interne - chiude Giuseppe

Gulli, segretario confederale regionale Uil Liguria con delega all'Area Metropolitana Genovese - Occorre agire tempestivamente per mantenere un servizio sociale necessario per pendolari, studenti e per tutti i cittadini e garantire il diritto alla mobilità, salvaguardando i piccoli borghi che stentano a sopravvivere nell'entroterra. Lavoratori e cittadini non possono e non devono pagare le scelte sbagliate delle aziende e delle amministrazioni. Il trasporto pubblico locale deve garantire alla cittadinanza criteri di inclusività e socialità, diversamente non andrebbe contro alla sua missione».

Sdegno di Lega e Fdl

Comune, la sinistra non dà solidarietà ai poliziotti feriti

«Sconcertante quanto accaduto in Consiglio Comunale, dove i partiti di sinistra hanno bocciato un documento che esprimeva solidarietà e vicinanza agli agenti feriti lo scorso 22 novembre e a tutto il corpo della Polizia di Stato, oltre a condannare con forza il vile atto di violenza subito. Un atto politico proveniente dal cosiddetto campo largo che ci preoccupa profondamente», dicono Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua, consiglieri comunali della Lega.

«Davanti a questa presa di posizione - proseguono Bevilacqua e Bordilli - ribadiamo che sempre noi stiamo dalla parte degli uomini e delle donne delle forze dell'ordine, non solo a parole ma con scelte politiche concrete e con il voto». Allo stesso modo sconcerto viene espresso da Alessandra Bianchi capogruppo di Fdl. «Sappiamo - dice - che gridare all'allarme fascista sia diventato ormai un must per la sinistra genovese e trovo inaccettabili le accuse che il vicesindaco ha rivolto in aula a tutti i consiglieri di centrodestra. Il campo larghissimo non riesce a condannare la violenza contro le forze dell'ordine e cerca ogni pretesto per giustificare il voto contrario e addirittura il vicesindaco distorce un documento semplice e lineare attribuendogli 'sfumature di nero'. Il no di oggi conferma come per questa amministrazione ci siano vittime di serie A e di serie B giustificando, di fatto, gli atti di violenza subiti dalle forze dell'ordine in piazza Alimonda lo scorso 22 novembre».

APPUNTAMENTI

Tre concerti inaugurano l'Anno del Conservatorio

■ Il Conservatorio Niccolò Paganini di Genova dà il via al nuovo Anno Accademico 2025/2026 con una cerimonia inaugurale di grande suggestione musicale. L'evento si terrà venerdì 19 dicembre 2025 alle 21 nel Salone di Villa Sauli Bombrini, sede del Conservatorio, in Via Albaro 38. Ingresso ad invito. Il presidente M° Fabrizio Callai e il direttore M° Luigi Giachino salutano con entusiasmo questa apertura che celebra il talento dei giovani musicisti del Conservatorio, impegnati in un repertorio musicale e vocale di rara raffinatezza. L'appuntamento vedrà infatti alternarsi sul palco l'Ensemble Vox Antiqua diretto dal professor Marco Bettuzzi, l'Orchestra d'Archi Giovanile

condotta dal professor Riccardo Sasso e l'Ensemble Voci in Scena coordinato dal professor Stefano Fantini. Il direttore Giachino annuncerà le linee programmatiche del nuovo Anno Accademico e le novità più salienti tra cui i Bienni di prossima realizzazione che amplieranno l'offerta formativa dell'Istituto e i progetti relativi al dipartimento di Musica Elettronica, Nuove Tecnologie e Nuovi Linguaggi che stanno portando il Conservatorio Genovese sempre più all'avanguardia in Italia. A seguire procederà alla presentazione dei Diplomatici nell'anno accademico 2024/2025 e darà inizio ufficiale con il tradizionale suono del Gong alla presenza delle più importanti autorità cittadine.

L'inaugurazione corona ben tre importanti eventi natalizi promossi nei giorni precedenti dal Conservatorio: oggi alle 16, nella Chiesa di San Francesco di Albaro, il Concerto di Natale dell'Ensemble di Ottoni e percussioni, coordinato dal professor Stefano Ammarati. Domani alle 16 sempre nella Chiesa di Albaro, il Concerto di Natale dell'Orchestra d'Archi Giovanile, a cura del professor Riccardo Sasso, con un programma che spazia da Mozart a Corelli. Domenica 14 dicembre, alle 20, al Teatro Carlo Felice, l'Ensemble di Ottoni e Percussioni del Conservatorio si esibirà nel concerto «Ottoni squillanti e voci incantate», diretto dal professor Gino Tanasini, docente del Conservatorio genovese, con la partecipazione del Coro di Voci Bianche della Fondazione, proponendo un viaggio musicale tra tradizioni natalizie, classici e arrangiamenti contemporanei. Ingresso libero a tutti i concerti.

UN PROGETTO SOLIDALE

Genova fa il censimento dei senza fissa dimora

■ Genova è tra le 14 città metropolitane (insieme a Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia) dove il 26, 28 e 29 gennaio 2026 si svolgerà la Rilevazione delle persone senza dimora, progetto del Censimento Istat, con il coordinamento della fio.Psd ets - Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora Ente del Terzo Settore.

«L'obiettivo del primo censimento - spiega l'assessora al Welfare Cristina Lodi - è "contare" le Persone Senza Dimora e raccogliere informazioni utili alla programmazione

delle politiche pubbliche più efficaci e mirate. Avere una fotografia aggiornata della presenza delle persone senza dimora nelle nostre città, conoscere le loro fragilità, comprendere le dipendenze e le problematiche connesse agli aspetti sanitari, è un indispensabile punto di partenza da cui discende la programmazione degli interventi, il coordinamento di quella preziosissima macchina di supporto in prima linea fatta di volontari, associazioni, enti del terzo settore e parrocchie».

A Genova sono coinvolti i Soci della fio.PSD (Auxilium, Il Cesto, San Marcellino e Il Melograno), a livello nazionale

hanno aderito Caritas Italiana, Sant'Egidio, Arci, Azione Cattolica, Agesci, Croce Rossa, CSVnet con l'invito alle rappresentanze locali a essere attivamente coinvolte.

Già circa mille persone si sono registrate nell'apposita piattaforma, ma l'obiettivo è quello di raggiungere diecimila registrazioni. A supporto della campagna #TuttiContano molti volti e voci note dello spettacolo e della cultura: l'attore Enzo Paci è il testimonial per Genova e in questi giorni ha lanciato il proprio appello in un video diffuso via social. La conta del 26 gennaio e le interviste del 28 e 29 gennaio saranno svolte da migliaia di volontarie e volontari, organizzati in squadre da 2 e 3 persone di diverse organizzazioni nazionali e Universalità. I volontari possono candidarsi tramite il sito www.tutticontano.fiopdsd.org.

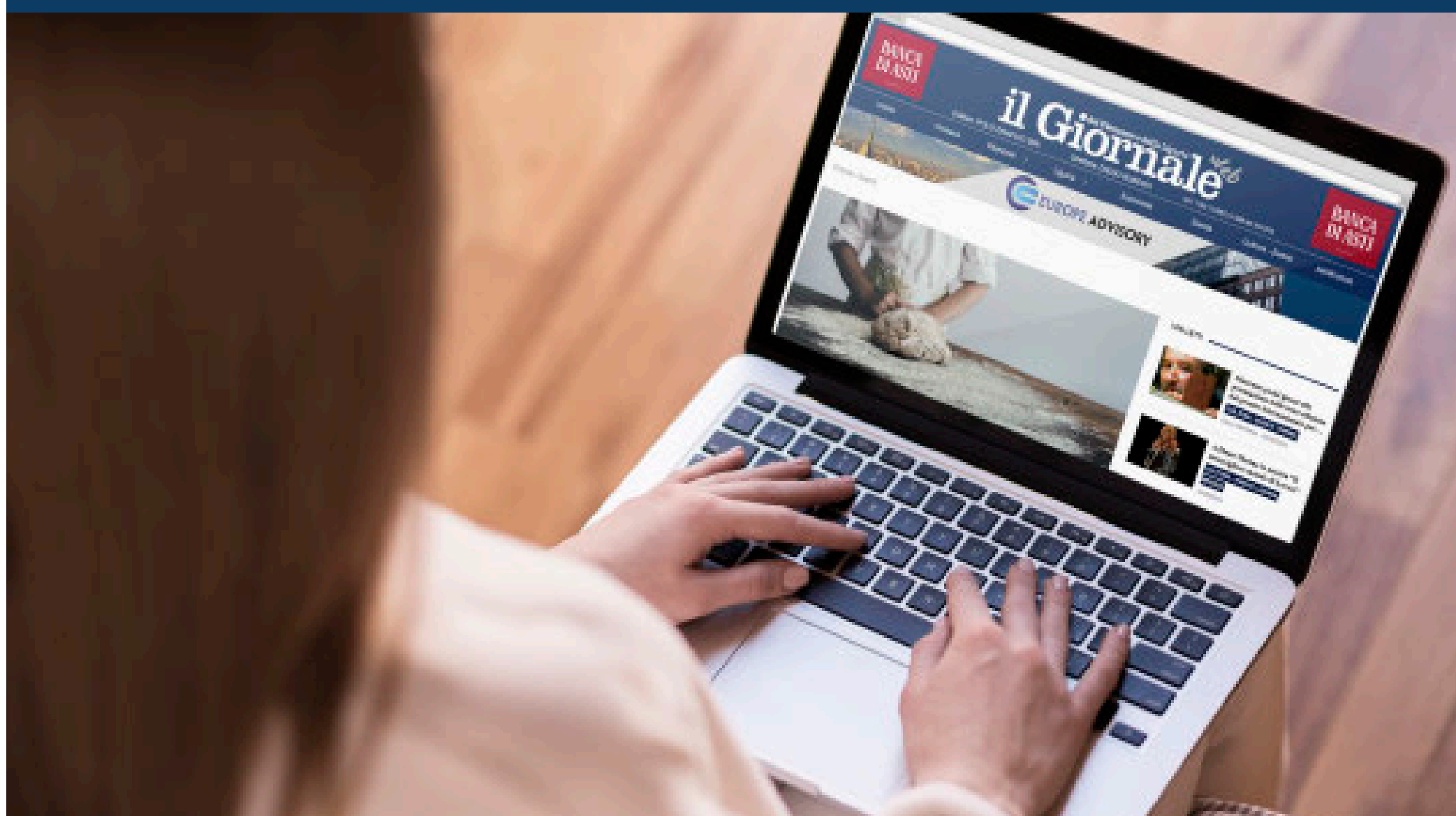


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



■ Si chiama «Pass di cantiere» ed è uno strumento digitale previsto dal Contratto Collettivo di Lavoro della Città Metropolitana di Genova stipulato da Ance Genova, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Questo dispositivo, sviluppato dalla Cassa Edile Genovese in collaborazione con Esseg - Ente di Formazione e Sicurezza in Edilizia e con le organizzazioni firmatarie, si inserisce nel più ampio processo di digitalizzazione dei cantieri e contribuirà a elevare i livelli di trasparenza, regolarità e sicurezza all'interno dei cantieri edili del territorio. Il nuovo «Pass di cantiere» è un pass elettronico individuale, dotato di QR Code, destinato a ciascun lavoratore iscritto alla Cassa Edile Genovese, e rappresenta una novità assoluta per il comparto edile genovese e italiano. Attraverso una App dedicata, consentirà agli organi di vigilanza (Asl, Itl, Iam, Inail, Inps) di verificare in tempo reale, direttamente in cantiere, informazioni essenziali ai fini dell'accertamento della regolarità del rapporto di lavoro e del rispetto degli obblighi formativi in materia di sicurezza.

Le informazioni contenute nel Pass includeranno: generalità del lavoratore; livello di inquadramento, qualifica e tipologia contrattuale; ore lavorative mensili previste (in caso di part-time); datore di lavoro e numero di iscrizione alla Cassa Edile Genovese; corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza; patentini e abilitazioni possedute. Attraverso la

UN «QR» CODE Contrassegna l'operaio e la sua situazione

«Pass di cantiere» digitale per la sicurezza del lavoratore

Presentato lo strumento innovativo previsto dal contratto di lavoro stipulato da Ance con i sindacati confederali



Nella foto piccola Silverio Insogna, Stefano Piccolo e Giulio Musso

scansione del QR Code, la App mostrerà un esito immediato: semaforo verde (posizione regolare e documentazione aggiornata del lavoratore); semaforo rosso (necessità di ulteriori verifiche o completamento delle informazioni).

Questo strumento nasce con l'obiettivo di gestire in modo più efficiente gli oltre 14.000 operai occupati ogni

anno nei lavori pubblici e privati della Città Metropolitana di Genova e il grande volume di documenti prodotti annualmente - attestati, abilitazioni, certificazioni e anagrafiche dei lavoratori. Il suo impiego avrà un impatto significativo sull'organizzazione dei cantieri, sul monitoraggio della corretta applicazione della contrattazione collettiva e sulla

prevenzione delle irregolarità nei cantieri. «Il Pass di cantiere è uno strumento che tutela le imprese, garantisce maggior sicurezza ai lavoratori e rafforza l'efficacia dei controlli - ha dichiarato Giulio Musso, presidente Ance Genova - È il risultato di un lavoro condiviso tra gli Enti bilaterali, la nostra Associazione e le Organizzazioni Sindacali, a di-

mostrazione che il settore edile genovese è capace di innovare e collaborare. Ci auguriamo che le Stazioni Appaltanti pubbliche, nelle future procedure di gara, valutino l'inserimento del Pass tra gli elementi premianti, nell'ottica della tutela dei lavoratori e della leale concorrenza tra imprese rispettose delle norme». «Si tratta di un progetto che unisce tecnologia, semplificazione e tutela del lavoro - ha sottolineato Silverio Insogna, presidente della Cassa Edile Genovese. - Grazie alla collaborazione con Esseg, Ance Genova e le Parti Sociali, abbiamo costruito un sistema che, integrando e aggiornando

informazioni provenienti da più fonti, permetterà agli organi di vigilanza territoriali di effettuare ispezioni rapide e affidabili. È un'innovazione che, oltre a migliorare la qualità dei controlli, renderà i cantieri più sicuri e più trasparenti, nel pieno rispetto della contrattazione collettiva e delle norme sulla sicurezza».

«La Liguria ha tracciato una strada che nelle ultime settimane è stata seguita anche a livello nazionale. La sicurezza sul lavoro è la priorità assoluta, ogni strumento, anche tecnologico, può dare un contributo significativo per tutelare chi opera all'interno dei cantieri. Così sarà possibile avere una fotografia assolutamente dettagliata su ogni lavoratore, dalla sua formazione alla tipologia del contratto che viene applicato dall'impresa per cui lavora. Mettiamo a disposizione degli organi ispettivi che vigilano nei cantieri una modalità innovativa che permetterà di avere in tempo reale informazioni determinanti per capire se vengono rispettate le regole garantendo la tutela del lavoratore. E contemporaneamente sarà possibile contrastare il fenomeno del dumping contrattuale, un altro grave problema che quotidianamente mette a rischio la sicurezza degli edili», spiegano Mirko Trapasso, segretario generale Feneal Uil Liguria, Andrea Tafaria segretario generale Filca Cisl Liguria (e vicepresidente Cassa Edile Genovese) insieme con Federico Pezzoli segretario generale Fillea Cgil Genova e Liguria.

MARTEDÌ 16 DICEMBRE

Orchestra

AURELIO SEIMANDI
OSPITE - VERONICA CUNEO

BALLANDO
Lo Cupole

TP
TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333



OBIETTIVO Programmare interventi mirati

A Ventimiglia un nuovo piano del verde comunale

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio e il censimento totale delle piante presenti

Stoccolma

I fiori del Ponente per il Premio Nobel

La Liguria è ancora una volta, come da tradizione, elemento protagonista alla cerimonia di consegna dei premi Nobel a Stoccolma grazie a una delle sue produzioni più rinomate, i fiori del Ponente. Arrivano proprio dalle serre e dalle coltivazioni della Riviera dei Fiori i prodotti, fiori e materiale vegetale, necessari per l'allestimento della cerimonia che si è svolta alla Konserthuset nella capitale svedese. Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione tra Regione Liguria, Fondazione Nobel, Comune di Sanremo e Camera di Commercio delle Riviere. Per l'edizione 2025 sono stati utilizzati circa 16.000 steli e oltre 4 quintali di fronde ornamentali, tra cui ranuncoli, anemoni, rose, alstroemerie, papaveri, ortensie, stative sinuata e garofani. Un evento di immenso prestigio internazionale che funge da straordinario palcoscenico per questa tipica produzione ligure, un settore che ha un'importanza non solo storica e culturale per il ponente, ma può vantare un rilevante peso economico e occupazionale.

«La presenza dei fiori di Sanremo all'allestimento della cerimonia dei Premi Nobel è motivo di orgoglio e conferma ancora una volta quanto la Liguria sia un punto di riferimento internazionale per la qualità, la creatività e l'affidabilità del settore florovivaistico», commenta il vice presidente Regione Liguria con delega all'Agricoltura Alessandro Piana.

Ventimiglia apre una fase nuova nella cura del proprio patrimonio naturale con il Progetto del Verde Comunale, un piano che introduce criteri scientifici, tecnologie avanzate e una gestione organica degli spazi verdi. Per la prima volta la città si dota di un sistema stabile e trasparente per monitorare, proteggere e valorizzare ogni elemento vegetale. Il fulcro dell'iniziativa è il censimento totale del verde: alberi, giardini, aiuole, parchi e viali saranno registrati uno a uno. Ogni albero verrà schedato con dati precisi - specie, altez-

za, diametro, stato fitosanitario, condizioni del suolo - e geocalizzato tramite piattaforme GIS. Tutte le informazioni confluiranno in una banca dati digitale aggiornata, destinata a diventare uno strumento operativo per tecnici e amministratori. Accanto al censimento, il Comune avvierà la Valutazione della Stabilità (VTA), metodo riconosciuto a livello internazionale che consente di individuare e gestire tempestivamente eventuali criticità. Ogni esemplare sarà inserito in una classe di propensione al cedimento, così da



Il sindaco Flavio di Muro tra gli assessori competenti

programmare interventi mirati e aumentare la sicurezza per i cittadini.

Il progetto si fonda su riferimenti nazionali consolidati: dai criteri ambientali minimi del Ministero dell'Ambiente alla Legge 10/2013, che impone ai Comuni il censimento e la gestione sostenibile del patrimonio arboreo, fino alle indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione

e la Ricerca Ambientale e alle buone pratiche della Società Italiana di Arboricoltura. Un quadro che interpreta il verde come infrastruttura urbana capace di mitigare il clima, migliorare la qualità dell'aria e rendere più vivibili gli spazi pubblici. Particolare attenzione sarà riservata agli alberi maturi e di valore paesaggistico, gestiti con tecniche conservative e interventi non inva-

sivi. Le sostituzioni avverranno solo in caso di comprovata pericolosità, mentre le nuove piantumazioni privilegeranno specie autoctone e resistenti. Per Ventimiglia si tratta di un investimento strategico che unisce sicurezza, sostenibilità ed efficienza amministrativa, segnando una gestione del verde moderna e coerente con le migliori pratiche nazionali.

RIVIERA DI PONENTE

L'unione dei Comuni fa la forza del turismo

Arenzano, Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure e Varazze insieme per la promozione internazionale

Arenzano, Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure e Varazze: dopo l'esperienza positiva al Ttg Travel Experience 2025, i cinque Comuni della Riviera di Ponente confermano e rafforzano la propria collaborazione per la stagione fieristica 2026, con una programmazione condivisa che integra fiere professionali, presidi strategici sui mercati esteri e nuove azioni di marketing territoriale.

Sulla scia dei risultati ottenuti nel 2025, le destinazioni hanno scelto di confermare la partecipazione alle principali manifestazioni italiane dedicate agli operatori del turismo. Accanto agli appuntamenti già sperimentati, il 2026 segna l'apertura di nuove direttrici strategiche sui mercati esteri. In particolare, la crescente attenzione del pubblico francese per l'outdoor «soft» e per il trekking dolce ha portato i cinque Comuni a scegliere di partecipare al Salon du Randonneur di Lione, in programma dal 20 al 22 marzo, anche in questo caso all'interno dello stand La Mía Liguria. Il Salone, orientato direttamente ai consumatori e specializzato nell'outdoor, rappresenta un presidio ideale per azioni di



marketing disintermediato, particolarmente efficaci sul pubblico francese per prossimità geografica e affinità tematica con i prodotti outdoor e wellness della Riviera di Ponente. Parallelamente, si prevede un investimento sul mercato scandinavo, e in particolare su quello danese. Per rafforzare la relazione con tour operator e agenzie di viaggio del Nord Europa, i cinque Comuni annunciano l'organizzazione di un workshop turistico a Copenaghen il 26 gennaio 2026, ospitato all'interno di «A Glass of Italy», l'evento dedicato alla promozione del vino italiano organizzato dalla Camera di Commercio Italiana in Danimarca ed Enora. Sul modello delle esperienze più

innovative che uniscono enogastronomia e racconto territoriale, il workshop permetterà di presentare l'offerta della Riviera di Ponente a un pubblico qualificato di professionisti del turismo danese, valorizzando il segmento «Relax & Lifestyle» e mettendo in connessione diretta i buyer con prodotti e realtà del territorio.

Per dare continuità all'azione avviata in Danimarca, i tour operator che manifesteranno maggiore interesse saranno invitati a un fam trip di tre giorni, previsto tra la fine di maggio e l'inizio di giugno 2026, durante il quale potranno conoscere direttamente i luoghi, le esperienze e i servizi delle destinazioni. L'obiettivo è trasformare la relazione avviata a inizio anno in opportunità concrete di programmazione e vendita, accompagnando gli operatori alla scoperta dell'autenticità, della qualità e della varietà dell'offerta rivierasca. La costruzione di una programmazione fieristica condivisa rappresenta un ulteriore passo nel percorso di collaborazione tra le cinque destinazioni liguri, che scelgono di superare logiche frammentate per

presentarsi in modo unitario sui mercati turistici, rafforzando la competitività del territorio e migliorando la capacità di investimento grazie a una maggiore ottimizzazione delle risorse.

«Lavorare insieme significa andare oltre i confini dei campanili e delle singole appartenenze territoriali, mettendo al centro una visione comune che ci rende più forti e più riconoscibili sui mercati turistici. La collaborazione tra i nostri Comuni non è solo un gesto simbolico: è un modello che migliora il nostro posizionamento, aumenta la nostra capacità di dialogo con gli operatori nazionali e internazionali e ci permette di realizzare più attività, con maggiore qualità e costi più contenuti. Unire le forze ci rende più competitivi oggi e ci prepara meglio alle sfide del turismo di domani» affermano in una dichiarazione congiunta i cinque sindaci: Francesco Silvestrini, sindaco e assessore al turismo del Comune di Arenzano, Angelo Berlangieri, sindaco di Finale Ligure, Luca Lettieri, sindaco di Loano, Luigi De Vincenzi, sindaco di Pietra Ligure, e Luigi Pierfederici, sindaco di Varazze.

— **A Savona** Per la prima volta nel giorno di Santa Lucia

Concerto di Natale con l'Opera Giocosa

Per la prima volta a Savona l'Opera Giocosa realizza il Concerto di Natale sabato 13 dicembre nel giorno di Santa Lucia alle 21 al Teatro Chiabrera.

L'occasione di tale ricorrenza, molto sentita a Savona, e anche per la chiusura dell'anno giubilare 2025, diventerà un consueto appuntamento per gli auguri natalizi.

Il concerto al Teatro Chiabrera vedrà l'esecuzione di due importanti composizioni del repertorio sacro di Antonio Vivaldi: Gloria e Beatus Vir. Con la partecipazione del Complesso strumentale Voxonus Ensemble, specializzato in repertorio barocco e diretto da Giovanni Di Stefano e la novità di un grande



coro formato da 95 elementi diretto dal Maestro Maurizio Fiaschi, frutto di un progetto dell'Opera Giocosa che

unisce quattro corali della nostra Provincia quali: il Coro Polifonico di Valleggia con il Maestro Maurizio Fia-

schi, il Coro Polifonico Città di Albisola Superiore con il Maestro Andrea Ravazzano, il Coro Polifonico Anton Bruckner di Savona con il Maestro Marco Esposto e il Coro Deo Gloria Istituto Diocesano Musica Sacra Albenga-Imperia con il Maestro Danilo Galliani. I solisti saranno Carola Marasco, Sara Ilic e Gustavo Argandoña. Nonostante la fama di Vivaldi sia legata soprattutto alle opere strumentali, la musica vocale, e quella sacra in particolare, rappresentano parte importantissima nella sua produzione. Egli anticipa la

musica sacra dei periodi successivi, riuscendo a mantenere distinta, il più delle volte, l'ispirazione dalle ragioni contingenti legate alle composizioni stesse. Dei due «Gloria» composti, quello in re maggiore fa parte del gruppo delle opere più importanti di Vivaldi e anche delle più popolari.

La composizione è da ricondurre alla collaborazione, iniziata nel 1703, che Vivaldi ebbe con la Pietà, uno dei quattro orfanotrofi-conserverie veneziani per fanciulle. Ed è infatti a tale epoca che si fa risalire la composi-

zione del «Gloria», facente parte di quella esigua parte di pagine sacre giunte fino a noi e rese accessibili solo in tempi recenti: fino al secondo decennio del Novecento se ne conoscevano infatti pochissime.

Dei dodici movimenti di cui si compone, solo pochi sono concepiti anche per voci soliste: in essi le parti vocali e quelle strumentali sono, sia pure solo parzialmente, connesse dal punto di vista tematico. Nei movimenti affidati al coro, invece, il compositore conduce quasi sempre le voci in modo indipendente. La biglietteria online è già attiva su www.operagiocosa.it e al Teatro Chiabrera nei giorni 12 e 13 dicembre 2025.

Cultura

I VOLUMI DI ALESSIO SCHIAVI ED EMANUELE ROCCATAGLIATA

L'Antola, una montagna che insegna le salite della vita

Avventure, storie e passioni, ieri sera alla presentazione dei volumi dedicati al monte e ai suoi personaggi

■ Ci sono montagne che sono luoghi d'incontro e non barriere.

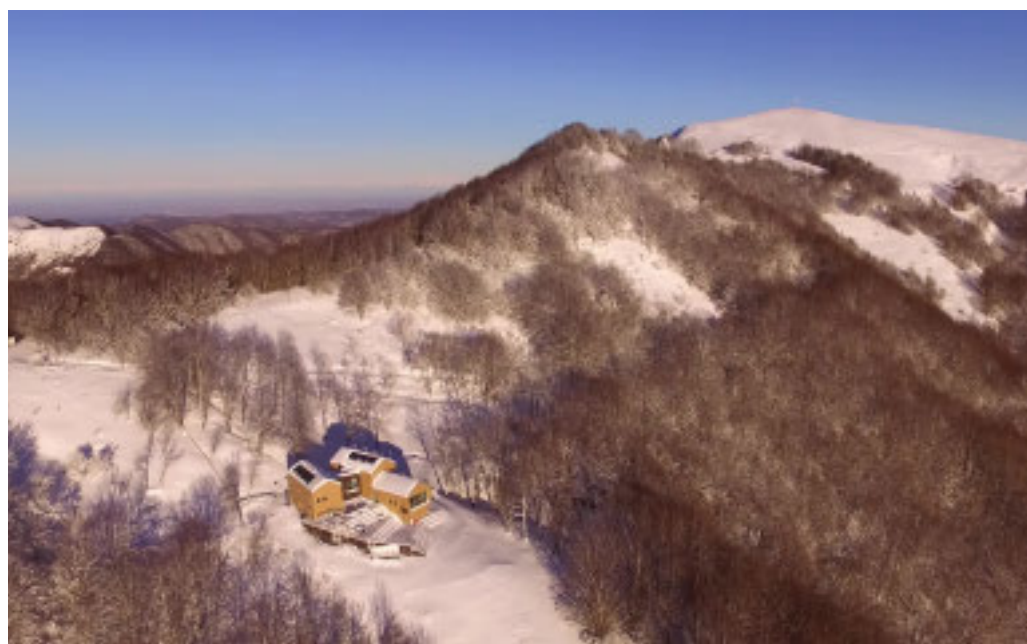
Ci sono sentieri che raccontano ad ogni passo storie di uomini e di donne. Ci sono posti che diventano prima meta, poi passione, spesso destino.

L'Antola è tutto questo: un luogo dove ci si incontra. Un tempo come oggi.

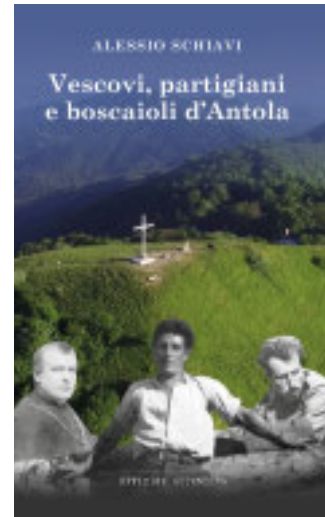
Essa infatti non è solo una montagna ma un grande palcoscenico, della natura certo ma anche della vita con persone vere che lassù hanno passato un'esistenza, un'avventura tra i narcisi, sulla neve o tra dorati faggi, oppure un tratto di vita, andata in scena in questo teatro che ha come quinte un vastissimo panorama dal mare alle Alpi e una platea di vallate e di monti che, a perdita d'occhio, sanno affascinare e richiamare... perché l'Antola, lascia sempre nel cuore qualcosa che ritorna dentro e fa salire e risalire ancora lassù, sotto la croce, nel vento che carezza l'erba e che pare soffiare infinito, dalla Corsica al Monte Rosa.

Me se la seduzione della natura è grande, altrettanto coinvolgente è il fascino delle storie degli uomini: vicende che vanno raccontate, per rifarne memoria certo ma anche per ricordare quei protagonisti o quelle occasioni spesso diventate storia, tanto da poter dire orgogliosi «io c'ero!». Dalle carovane di muli cariche di merci agli emigranti ottocenteschi, degli alpinisti con alpenstock e scarponi ferrati ai moderni runners, dagli eventi della lotta partigiana alle vicende dei rifugi e dei loro rifugiati, dalle celebrazioni speciali alla quotidianità fatta di bosco, pascolo, legna e accoglienza a chi sale lassù. Racconti che non sono solo nostalgia ma portano all'attualità di molti appuntamenti e manifestazioni in quota e di un rifugio aperto (www.rifugioantola.com) e frequentato da scolaresche e tantissimi giovani. Da non perdere allora l'appuntamento di stasera giovedì 11 dicembre 2025, nel salone del Circolo Autorità Portuale di Genova (via Albertazzi 3R, con parcheggio), quando avrà luogo la presentazione dei primi due volumi della nuova collana «L'Appennino Racconta», edita dalla Cooperativa Sociale Officine Gutenberg Onlus di Piacenza con il supporto del Parco Naturale Regionale dell'Antola e di altri soggetti. Per l'occasione gli autori dei libri e diversi ospiti, dialogheranno a più voci sull'Antola e le sue infinite storie, condotti dal giornalista ed escursionista Francesco La Spina, esponente del forum Quota Zero.

Il primo testo, di Alessio Schiavi, «Vescovi, partigiani e boscaioli d'Antola» (72 pagg., 10 euro) è stato pubblicato la scorsa estate e racconta degli otto presuli che sono saliti sul monte in oltre cento anni, dei partigiani in



Sopra la foto di una vacanza sull'Antola negli anni Cinquanta. Di fianco il rifugio e la cima innevata, nella foto con il drone di Federico Ciprietti



Antola per San Pietro nel 1944, raccontati da Lorenzo Torre e dei boscaioli lombardi che negli anni Cinquanta del secolo scorso lavorarono nelle alte valli del monte.

Nel secondo, fresco di stampa, Emanuele Roccatagliata racconta de «La bambina che andava in Antola» (72 pagg., 10 euro), ossia Zita Barabino, che ha condiviso con l'autore immagini, ricordi ed

emozioni della sua decennale villeggiatura sul monte negli anni '50, divenendo così testimone adolescente di un mondo che andava scomparendo. A questa testimonianza lo scrittore ha poi aggiunto proprie memorie, riflessioni e attualità sul «salire in Antola».

Con gli autori, che da sempre si occupano dell'Appennino e dell'entroterra geno-

vese, intervengono: Paolo Giardelli, antropologo, autore dell'introduzione del secondo volume; Giovanni Battista Menzani, direttore editoriale di Officine Gutenberg; Roberto Costa, vicepresidente Parco Antola e referente Federparchi Liguria; Roberto Manfredi, presidente Cai Liguria; Giovanni Duglio, esponente di Fie Liguria; Davide Barbè, rifugista

del Rifugio Parco Antola e Francesca Fabbri, esponente del Cai Sampierdarena, organizzatrice della serata in occasione della Giornata Internazionale della Montagna che Genova così celebra, parlando in riva al mare della montagna che i genovesi più amano.

Una iniziativa editoriale della cooperativa sociale di Piacenza che promette di por-

tare negli scaffali e negli zaini dei lettori molti altri volumetti, agili e preziosi, con cadenza semestrale: a giugno in occasione della Festa di San Pietro in Antola e a dicembre, in occasione del Natale, per poter regalare uno spiraglio aperto su quel palcoscenico e riviverne i ricordi oppure provare nuove emozioni progettando la salita.

FINO AL 4 GENNAIO, A GENOVA

L'Infinito: 365 giorni di cielo secondo Ghirri

Negli spazi espositivi di Primo Piano, a Palazzo Grillo, una grande mostra fotografica

■ «L'Infinito» di Luigi Ghirri, a «Primo Piano» di Palazzo Grillo, a Genova, è la mostra fotografica a cura di Laura Garbarino che rende omaggio a uno degli aspetti più intimi e meditativi dell'opera dell'autore: il cielo.

Nel 1974 Ghirri compie un gesto tanto semplice quanto straordinario: fotografare il cielo ogni singolo giorno. Ne nascono 365 immagini su negativo 9x14, montate in seguito su cartoncini (dodici tavole, una per ogni mese) senza rispettare l'ordine cronologico. Per Ghirri la ripetizione sistematica non basta per imprigionare la natura. La mostra propone questo unico grande lavoro, «Infinito», esposto la prima volta dall'artista in vita nel 1979 al Csac a Parma e, in seguito, solo nel 1999 presso lo Studio de Carlo a Milano. L'allestimento, è composto da 365 fotografie - una per ogni giorno dell'anno 1974 - ed è accompagnato dalla proiezione del film documentario «L'infinito. L'universo di Luigi Ghirri», scritto e diretto da Matteo Parisini con la voce di Stefano Accorsi, una produzione Ladoc con la collaborazione di Adele Ghirri, Eredi Luigi Ghirri.

In Niente di antico sotto il sole Ghirri scriveva: «Quello che ci è dato di conoscere, raccontare, rappresentare non è che una piccola smagliatura sulla superficie delle cose». È questa piccola smagliatura che la sua fotografia rende percepibile. Sottrarre il superfluo, lasciare respirare lo sguardo.



Nel suo lavoro la sottrazione non è un gesto teorico, ma un modo di avvicinarsi alle cose. Le sue fotografie dedicate al cielo partono da un'intuizione semplice ma mai banale: quando si toglie il superfluo, lo sguardo ritrova spazio, profondità, senso. Luigi Ghirri è tra i più influenti fotografi italiani del Novecento e una figura centrale della fotografia concettuale. Formato come geometra, porta nella fotografia uno sguardo insieme rigoroso e poetico. Dagli anni Settanta sviluppa uno stile inconfondibile - colori morbidi, inquadrature essenziali, paesaggi sospesi - che ridefinisce il modo di leggere il paesaggio come costru-

zione culturale. Le sue serie e i suoi libri, da Kodachrome a Infinito, sono diventati riferimenti imprescindibili per generazioni di fotografi. Alla sua morte, nel 1992, lascia un archivio vastissimo, ancora oggi cardine del pensiero visivo contemporaneo. «In Infinito Ghirri non cerca il grande evento, ma lascia emergere, nella sequenza delle immagini, il passare del tempo, la lentezza e l'inafferrabilità dei segni del cielo - sottolinea la curatrice Laura Garbarino -. La forza del suo sguardo sta nell'attenzione ai dettagli che sfuggono al primo colpo d'occhio: non fotografa per documentare, ma per restituire al mondo la sua qualità

poetica. Proporrà oggi L'infinito di Luigi Ghirri, con l'intero ciclo delle 365 fotografie, significa offrire al pubblico un'esperienza contemplativa, un invito a rallentare e a guardare il cielo come lui l'ha visto, giorno dopo giorno».

L'Infinito sarà visitabile a Primo Piano di Palazzo Grillo in vicolo alla Chiesa delle Vigne 18R a Genova fino al 4 gennaio 2026, nelle seguenti giornate: giovedì - venerdì dalle 16 alle 20; sabato - domenica dalle 14 alle 20. Ingresso libero e gratuito. Luigi Ghirri nasce nel 1943 a Scandiano, in Emilia-Romagna, si forma come geometra e negli anni Settanta avvia la sua ricerca fotografica, entrando in dialogo con artisti concettuali come Franco Guerzoni, Carlo Cremaschi, Giuliano della Casa e Claudio Parmiggiani. Dopo la prima personale del 1972 a Modena, lascia il lavoro per dedicarsi alla fotografia, dando vita a cicli che rinnovano profondamente il linguaggio fotografico italiano - da Kodachrome ad Atlante, da Still Life a Paesaggio italiano. Espone in importanti gallerie e istituzioni in Italia e all'estero e, tra gli anni Ottanta e Novanta, collabora con architetti, scrittori e centri di ricerca sul territorio. Nel 1991 realizza Viaggio dentro un antico labirinto, un'opera che intreccia fotografia, storia dell'arte e letteratura. Muore improvvisamente nel 1992. La casa-studio di Roncoceasi conserva oggi il suo archivio, diretto da Adele Ghirri.

studiodiwiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**